

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VRPS06000L

ENRICO MEDI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRPS06000L	liceo classico	0,0	0,0	20,0	35,0	20,0	25,0
- Benchmark*							
VERONA		2,5	5,6	19,8	37,7	18,2	16,2
VENETO		2,1	8,3	22,9	36,3	16,5	13,9
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRPS06000L	liceo linguistico	3,5	12,3	31,6	31,6	5,3	15,8
- Benchmark*							
VERONA		4,1	14,4	28,1	34,1	10,6	8,7
VENETO		4,8	18,5	31,8	30,6	9,5	4,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRPS06000L	liceo scientifico	2,4	11,9	19,8	32,5	12,7	20,6
- Benchmark*							
VERONA		4,0	13,6	25,3	34,8	12,7	9,6
VENETO		3,5	13,1	26,7	34,8	13,7	8,1
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VRPS06000L	liceo scienze umane	1,7	20,7	39,7	24,1	13,8	0,0
- Benchmark*							
VERONA		11,6	29,9	33,3	19,8	4,3	1,0
VENETO		12,6	30,5	34,5	17,9	3,4	1,1
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VRPS06000L	83,22	13,36
- Benchmark*		
VERONA	9.474,75	11,62
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si colloca in un contesto sociale medio-basso che impone scelte di progetti e attività curriculari che promuovano la crescita culturale anche degli alunni con famiglie più svantaggiate. La presenza di alunni stranieri, sia pur non in numero elevato, spinge l'istituto ad organizzare corsi di italiano L2 e nello stesso tempo percorsi di conoscenza e integrazione delle diverse culture. E' pur vero che le famiglie contribuiscono volontariamente con una quota fissata dal Consiglio di Istituto onde sostenere le attività curriculari e progettuali della scuola. Le risorse sia materiali che umane pertanto vengono gestite in fase di programmazione in modo tale da consentire anche ad alcuni casi di alunni appartenenti a contesto socio-economico basso, di poter usufruire dei servizi e delle attività.</p>	<p>Un limite ad una azione efficace sul piano del curricolo ordinario è talvolta legato al numero degli alunni per classe che infatti è evidenziato dal rapporto alto tra numero docenti e numero alunni. A questo si è in parte sopperito con una buona gestione del personale in organico dell'autonomia che è stato utilizzato a supporto degli alunni in difficoltà scolastiche e che di fatto non possono avere altre forme di sostegno esterne alla scuola. Una forte attenzione è stata data dal Ptof a figure quali la referente per gli alunni Bes, le due figure di docenti con funzione di counseling a supporto degli alunni e anche dei genitori e le due funzioni strumentali per il benessere degli studenti e degli alunni stranieri, volte tutte a supportare, a aiutare gli studenti e le famiglie che evidenziano le maggiori difficoltà.</p> <p>Il contributo annuo delle famiglie viene in parte vincolato per spese di manutenzione e di investimento in beni, mentre in buona parte è finalizzato alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e implementazione dei laboratori nonché della informatizzazione delle aule e dei servizi di digitalizzazione a favore dell'utenza.</p> <p>La erogazione dei fondi provinciali per la manutenzione ordinaria degli edifici impone una gestione che utilizza anche fondi privati per questo fine.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da attività imprenditoriali medio-piccole attività agricole e dei servizi. Significativo è il tasso di presenza di gruppi di recente immigrazione soprattutto dall'area nord-africana e dell'est Europa.</p> <p>Molte le risorse presenti sul territorio quali associazioni sportive, culturali e di volontariato che si collocano a dimensione comunale o intercomunale. La azienda sanitaria locale promuove annualmente percorsi di formazione sulla prevenzione delle tossicodipendenze oltre che consulenze sulla materia. La scuola in diverse occasioni di formazione degli alunni o di partecipazione attiva ad alcune attività promosse nel territorio ha dato il suo contributo con incontri culturali promossi a favore della popolazione, adesione a manifestazioni sportive o legate al mondo del volontariato. In altre occasioni sono stati gli stessi comuni a proporre manifestazioni alla scuola che vi ha aderito .</p> <p>Alcune reti provinciali quali quella di sostegno e supporto agli alunni stranieri e di sostegno all'orientamento sia in entrata che in uscita hanno dato un valido contributo alla formazione agli alunni. Il mondo delle imprese inoltre ha contribuito significativamente alla stesura di convenzioni e progetti per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Non si ravvisano particolari vincoli se non la complessità di coordinare i diversi attori del sistema.</p> <p>Talvolta la scuola deve far fronte a supportare alcune famiglie che denunciano difficoltà economiche e sociali per problemi di disoccupazione lavorativa o povertà e disagi sociali</p>

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VRPS06000L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	83,33	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	70,51	48,58	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	48,4	48,5	43,4
	Due sedi	38,7	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	9,7	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	3,2	3	5,5
Situazione della scuola: VRPS06000L	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,9	25,4	30,6
	Una palestra per sede	12,9	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	74,2	35	28,9
Situazione della scuola: VRPS06000L		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VRPS06000L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	8,33	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: VRPS06000L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	51,6	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VRPS06000L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,3	66,2	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VRPS06000L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,67	16,81	14,73	13,79
Numero di Tablet	0	0,81	0,27	1,85
Numero di Lim	4,48	4,27	2,24	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VRPS06000L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,95	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,7	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	2,1	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	26,7	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	10	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	56,7	63,9	50,9
Situazione della scuola: VRPS06000L		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha ottenuto nel 2014 il CPI a seguito di radicale rifacimento delle strutture impiantistiche, la bonifica degli spazi interni non a norma, la messa in sicurezza degli spazi sia interni che esterni con il collocamento delle scale antincendio e l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore delle persone diversamente abili. La provincia di Verona ha realizzato tutte le opere quale proprietaria dell'immobile con un intervento di spesa straordinario. Rimane ancora deficitaria la situazione degli spazi destinati ai servizi igienici che richiedono ulteriore intervento di cui la Provincia di Verona si è fatta carico impegnandosi ad erogare entro il 2018 un finanziamento diretto alla scuola che dovrà gestire il rifacimento dei servizi igienici.</p> <p>La sede è raggiungibile dai mezzi pubblici di linea e specifici per gli studenti.</p> <p>La scuola ha dotazioni significative in termini di strumentazioni laboratoriali e presenza di lim in tutte le classi oltre che un sistema wireless di diffusione del segnale internet su tutto l'edificio con due server distinti per l'area didattica e l'area uffici. L'approvazione del PON per il rinforzo della rete wireless e il passaggio alla fibra ottica in corso di realizzazione ha consentito un maggior utilizzo della rete anche da parte degli studenti in classe.</p> <p>Le famiglie contribuiscono per la realizzazione dei diversi progetti ma anche per la manutenzione e acquisto di beni e servizi con un contributo volontario annuo di 190</p>	<p>La Provincia assegna un parziale contributo per la manutenzione ordinaria e quindi le risorse a cui afferire sono queste e quelle del contributo dei privati.</p> <p>L'impegno di gestione è quello di trovare altre fonti di finanziamento su progetti finanziati con fondi europei (Pon) e progetti presentati a Fondazioni e/o Associazioni.</p> <p>Si è realizzato l'acquisto di un laboratorio informatico/linguistico mobile per sopperire la carenza di aule in una scuola a forte espansione.</p> <p>Il problema degli spazi si sta rivelando pesante perchè la scuola non potrà sostenere a partire dall' a.s. 2019-2020 tutte le iscrizioni che dovessero pervenire in continuità con l'attuale trend di crescita, salvo un intervento da parte degli EE.LL. affinché siano messi a disposizione ulteriori spazi. Per l'a.s. 2018-2019 infatti la biblioteca sarà trasformata in un'aula didattica e verrà quindi meno uno spazio comune per lo studio individuale mattutino e/o il ricevimento dei genitori da parte degli insegnanti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRPS06000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRPS06000L	80	81,6	18	18,4	100,0
- Benchmark*					
VERONA	10.506	78,5	2.877	21,5	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VRPS06000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRPS06000L	8	8,5	25	26,6	38	40,4	23	24,5	100,0
- Benchmark*									
VERONA	894	7,6	3.190	27,2	4.112	35,1	3.514	30,0	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VRPS06000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRPS06000L	21	28,0	9	12,0	20	26,7	25	33,3
- Benchmark*								
VERONA	1.867	21,6	2.073	24,0	1.386	16,0	3.311	38,3
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	76	71,0	1	0,9	30	28,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2	13
	Da 4 a 5 anni	38,7	37,2	18,2
	Più di 5 anni	61,3	60,7	67,9
Situazione della scuola: VRPS06000L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,5	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	22,6	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	41,9	29,7	22,4
	Più di 5 anni	29	26,7	28,6
Situazione della scuola: VRPS06000L		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità dei docenti ha consentito negli anni il consolidamento di pratiche didattiche condivise e sperimentate nel tempo, quali le programmazioni dipartimentali e percorsi di didattica per classi parallele, le attività di recupero e sostegno, nonché lo sviluppo di percorsi progettuali curricolari e non, di elevato valore. Le procedure sono state uniformate sia per la programmazione, per il monitoraggio che per la verifica sia dei curricoli che delle diverse attività progettuali, con il consolidamento di ruoli di middle management che hanno supportato il dirigente nella realizzazione del PTOF annualmente rivisto e verificato, così come il Piano di Miglioramento.</p> <p>L'inserimento dei docenti dell'organico dell'autonomia ha consentito di rinforzare le aree strategiche, utilizzando le singole professionalità dei nuovi docenti. L'impiego delle nuove risorse è stato finalizzato in particolare alle attività di supporto-sostegno e della realizzazione dell'asl mettendo a frutto titoli e competenze didattiche certificate.</p> <p>Grazie ad alcune reti di scuole e alla rete di formazione Ambito 3 Verona -Ovest sono stati programmati percorsi di formazione sulla didattica per competenze ,in metodologia Clil, sulle discipline e sulla alternanza scuola lavoro, sulla didattica digitale. Molti dei nuovi docenti immessi in ruolo o di recente trasferimento hanno certificazioni linguistiche a livello B2/C1 cosa che ha consentito l'arricchimento dei moduli Clil.</p>	<p>L'età dei docenti è da un lato garanzia di esperienza ma allo stesso tempo elemento che richiede forte impegno gestionale per la formazione in servizio e non. Le risorse destinate alla formazione sono aumentate grazie alla possibilità individuale dei docenti di spesa per la propria formazione (carta del docente) dall'altra il forte investimento legato al piano nazionale di formazione gestito dagli ambiti. Il liceo Medi è scuola capofila della formazione docente e ata per l'ambito 3 Verona-Ovest. Numerose le occasioni di formazione offerte sia sul piano della didattica, che del piano digitale nazionale nonché dell' inclusione scolastica. L'unico vincolo e difficoltà è l'enorme lavoro organizzativo che ad oggi non è sufficientemente supportato da personale amministrativo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VRPS06000L	94,7	-	90,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
- Benchmark*								
VERONA	94,0	96,3	97,8	99,0	94,0	94,8	96,2	98,7
VENETO	87,3	88,8	89,6	91,6	95,0	96,3	96,5	99,1
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VRPS06000L	98,1	100,0	98,0	97,8	93,4	96,1	100,0	96,1
- Benchmark*								
VERONA	91,4	96,1	96,7	97,4	91,6	95,7	96,3	98,6
VENETO	84,4	88,2	87,6	90,1	91,0	95,4	96,4	97,9
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VRPS06000L	86,5	98,0	97,1	95,7	92,4	92,7	93,1	99,0
- Benchmark*								
VERONA	89,1	92,1	90,2	95,3	92,0	94,4	94,3	97,5
VENETO	87,8	90,0	90,3	92,3	93,1	94,7	95,2	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VRPS06000L	63,0	100,0	94,3	93,1	92,3	96,0	72,7	100,0
- Benchmark*								
VERONA	74,0	76,6	79,6	89,6	86,1	94,1	90,2	97,9
VENETO	80,7	86,3	87,8	92,9	89,9	94,8	93,7	96,8
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VRPS06000L	0,0	-	15,0	9,1	10,0	5,6	-	25,0
- Benchmark*								
VERONA	15,8	20,2	15,8	13,4	18,8	17,7	21,9	12,1
VENETO	17,7	16,6	16,3	14,3	18,6	19,3	19,5	14,4
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: VRPS06000L	14,8	14,1	21,6	6,5	16,4	11,8	12,3	21,6
- Benchmark*								
VERONA	18,9	19,7	11,3	11,5	19,3	21,2	19,6	12,3
VENETO	17,6	16,1	15,3	12,3	20,1	19,0	16,9	14,1
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: VRPS06000L	20,2	13,0	32,0	19,7	14,5	26,8	16,7	19,4
- Benchmark*								
VERONA	23,4	20,0	23,5	19,0	20,9	21,2	23,4	20,5
VENETO	21,7	20,5	21,9	18,0	20,8	20,8	20,8	17,7
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VRPS06000L	24,5	35,0	11,4	31,0	30,8	48,1	22,7	12,5
- Benchmark*								
VERONA	23,5	30,9	24,2	19,0	27,3	27,4	25,2	23,8
VENETO	24,6	26,0	21,6	16,6	24,8	24,4	21,2	18,7
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VRPS06000L	0,0	6,7	20,0	26,7	40,0	6,7	0,0	9,1	36,4	45,5	0,0	9,1
- Benchmark*												
VERONA	2,9	20,3	30,7	26,0	17,6	2,5	2,9	13,7	24,4	33,7	22,2	3,2
VENETO	2,8	19,5	30,9	24,3	20,0	2,5	2,7	17,1	27,9	27,8	21,4	3,0
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: VRPS06000L	2,7	10,8	32,4	32,4	21,6	0,0	0,0	13,6	34,1	29,5	20,5	2,3
- Benchmark*												
VERONA	4,1	18,5	31,3	25,9	19,3	0,8	4,2	19,7	28,8	26,5	19,7	1,1
VENETO	4,2	20,7	31,6	26,4	16,1	1,1	2,9	20,0	32,6	26,5	16,8	1,1
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: VRPS06000L	3,2	33,3	17,5	28,6	12,7	4,8	2,6	2,6	50,0	31,6	10,5	2,6
- Benchmark*												
VERONA	3,8	23,5	30,4	23,2	17,3	1,8	5,9	23,9	27,9	23,6	16,1	2,6
VENETO	4,6	23,5	31,6	23,1	15,6	1,7	5,2	23,7	29,0	23,7	16,5	1,9
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicative: VRPS06000L	4,1	32,7	32,7	24,5	6,1	0,0	10,7	32,1	28,6	21,4	7,1	0,0
- Benchmark*												
VERONA	6,4	25,6	33,6	23,6	10,2	0,6	6,5	27,8	30,5	21,3	12,9	1,0
VENETO	5,7	24,3	33,2	21,4	14,3	0,9	5,8	25,0	31,8	21,2	15,0	1,2
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: VRPS06000L	0,0	27,3	34,1	20,5	18,2	0,0	10,7	25,0	25,0	25,0	14,3	0,0
- Benchmark*												
VERONA	2,8	24,5	32,3	23,3	16,5	0,6	6,8	28,8	29,2	22,0	13,3	0,0
VENETO	4,1	25,0	33,9	22,7	13,5	0,9	5,5	24,4	33,7	21,6	14,2	0,6
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VRPS06000L	0,0	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VRPS06000L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,0	0,2	0,0	0,0	0,4
VENETO	0,0	0,1	0,2	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VRPS06000L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VRPS06000L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VRPS06000L	5,0	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	2,1	0,6	2,3	1,6	0,7
VENETO	2,0	1,9	2,0	1,1	1,6
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VRPS06000L	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	2,2	1,2	0,9	1,0	0,6
VENETO	2,7	0,9	1,4	0,9	0,3
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VRPS06000L	1,5	1,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	2,6	1,2	1,1	0,5	0,2
VENETO	2,2	1,6	1,8	1,0	0,4
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VRPS06000L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	4,8	1,4	0,5	0,4	0,2
VENETO	4,1	2,1	1,2	0,7	0,2
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: VRPS06000L	4,5	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	4,4	1,6	2,2	1,3	0,2
VENETO	4,1	3,0	2,3	1,2	0,6
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: VRPS06000L	3,0	3,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	3,3	1,5	0,9	0,8	0,2
VENETO	3,7	1,6	1,2	1,0	0,3
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: VRPS06000L	4,8	3,4	1,0	1,0	1,4
- Benchmark*					
VERONA	3,8	1,6	1,3	0,6	0,3
VENETO	4,1	2,4	2,4	1,2	0,7
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: VRPS06000L	6,7	9,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERONA	3,3	1,1	0,7	0,4	0,2
VENETO	4,3	2,1	1,6	0,7	0,5
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dall'analisi degli esiti e dei risultati scolastici emerge un quadro sicuramente positivo, che vede la scuola posizionarsi generalmente sopra la media provinciale, regionale e nazionale. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è in tutti gli indirizzi superiore o nella media (con la sola eccezione di alcune annualità come la quarta annualità indirizzo linguistico, seconda e terza annualità indirizzo scientifico, terza annualità scienze umane). Il numero di sospensioni è diminuito rispetto all'anno precedente ed è generalmente inferiore o nella media (tranne che in prevalenza per le classi prime e seconde delle scienze umane che denotano maggiori difficoltà scolastiche che hanno bisogno di supporto ma che in ogni caso si concludono positivamente con l'ammissione alla classe successiva dopo le prove di sospensione. La distribuzione del voto d'esame è diversificata per indirizzo. Nell'indirizzo classico la percentuale di studenti che si colloca nella fascia più alta è superiore alla media nazionale. Più disomogenea la situazione negli altri indirizzi, che vedono comunque una percentuale di studenti collocarsi nelle fasce medio-alte, ad eccezione dell'indirizzo delle scienze umane, che si colloca nella fascia media.</p>	<p>In alcune annualità/indirizzi si rilevano dati discordanti con il quadro generale del liceo ma in netto miglioramento rispetto allo scorso anno. E' il caso infatti dell'indirizzo delle scienze umane, con un numero di ammessi alla classe successiva superiore alla media in prima e con una percentuale di sospensioni superiore in prima e seconda. Gli studenti delle scienze umane evidenziamo maggiori difficoltà nell'apprendimento che va sostenuto e rinforzato, anche con attività estive legate alle sospensioni. Un elemento di riflessione è il numero di studenti trasferiti in corso d'anno nel biennio. Si tratta spesso di passaggi da indirizzo ad indirizzo all'interno dello stesso liceo, ma il dato evidenzia l'importanza delle azioni di supporto ed eventuale riorientamento da mettere in atto dal momento dell'accoglienza in prima a tutto il biennio.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p> 4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo della grande maggioranza degli studenti, ma la scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro. L'analisi degli esiti e dei risultati scolastici e la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenziano delle diversità tra indirizzo ed indirizzo. I percorsi scolastici sono supportati da alcuni docenti, in particolare i docenti dell'organico dell'autonomia, che curano il sostegno e il recupero con attività e corsi specifici per gli alunni con qualche difficoltà di studio e di metodo. Il dato da evidenziare come punto di miglioramento e lavoro è il numero dei sospesi superiore alla media provinciale degli alunni sospesi in prima e seconda scienze umane e seconda scientifico. Le non ammissioni nelle classi prime dell'indirizzo scienze umane sono notevolmente diminuite rispetto allo scorso anno grazie al serio lavoro di supporto in fase di accoglienza ed eventuale riorientamento nelle classi prime e seconde. I consigli di classe infatti hanno lavorato su una didattica sempre più differenziata volta a far maturare le diverse intelligenze e competenze individuali, pur con tempi più lunghi. Il numero delle sospensioni in alcuni indirizzi denota appunto questo percorso che al termine ha comunque portato alla ammissione alla classe successiva.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VRPS06000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		69,8	69,0	65,2		65,4	63,7	55,0		
Liceo	71,0	↔	↑	↑	6,9	64,1	↔	↔	↑	11,0
VRPS06000L - 2 A	74,2	↑	↑	↑	3,9	83,2	↑	↑	↑	17,9
VRPS06000L - 2 B	72,0	↔	↑	↑	4,6	73,0	↑	↑	↑	11,6
VRPS06000L - 2 D	71,0	↔	↑	↑	3,6	53,8	↓	↓	↔	-7,3
VRPS06000L - 2 E	72,4	↑	↑	↑	9,7	52,5	↓	↓	↓	3,2
VRPS06000L - 2 F	61,8	↓	↓	↓	-2,6	77,0	↑	↑	↑	23,0
VRPS06000L - 2 G	66,5	↓	↓	↑	1,8	70,4	↔	↑	↑	16,0
VRPS06000L - 2 H	72,0	↔	↑	↑	10,3	55,6	↓	↓	↔	8,7
VRPS06000L - 2 L	68,2	↔	↔	↑	7,7	53,8	↓	↓	↔	6,9
VRPS06000L - 2 M	80,5	↑	↑	↑	15,2	60,6	↔	↓	↑	1,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRPS06000L - 2 A	0	1	4	4	2	0	0	0	1	10
VRPS06000L - 2 B	1	4	9	10	6	0	1	5	6	18
VRPS06000L - 2 D	0	4	9	8	3	8	4	2	5	5
VRPS06000L - 2 E	0	5	8	5	7	7	5	4	5	4
VRPS06000L - 2 F	3	5	8	1	2	0	1	2	1	15
VRPS06000L - 2 G	2	5	5	6	2	0	4	2	3	11
VRPS06000L - 2 H	0	2	7	5	3	4	2	3	4	4
VRPS06000L - 2 L	0	2	5	2	1	3	2	2	0	3
VRPS06000L - 2 M	0	2	2	5	9	2	3	2	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRPS06000L	3,4	17,2	32,8	26,4	20,1	13,8	12,6	12,6	17,2	43,7
Veneto	5,9	18,4	29,4	26,3	19,9	16,6	10,0	11,0	12,3	50,0
Nord est	6,4	20,8	29,1	25,3	18,4	17,5	11,8	12,7	12,4	45,7
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRPS06000L - Liceo	18,2	81,8	32,6	67,4
- Benchmark*				
Nord est	55,1	44,9	56,4	43,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove standardizzate di italiano risultano complessivamente superiori al dato nazionale, non in linea con il dato regionale per le scienze applicate, mentre per le prove di matematica gli indirizzi linguistico e scienze umane denunciano ancora carenze. Si rilevano delle differenze tra i diversi indirizzi, che vedono lo scientifico e scientifico sc. applicate eccellere in quelle di matematica.</p> <p>I risultati sono in linea con l'andamento abituale delle classi: in italiano il punteggio medio è generalmente uniforme e in linea con il Nord-est; in matematica sono gli studenti dello scientifico ad avere un punteggio medio superiore alla media anche nelle prove in corso d'anno. In matematica si riscontra una maggiore disomogeneità di livelli dovuta agli indirizzi diversi come detto sopra.</p> <p>L'indice basso tra le classi indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio fra le composizioni delle stesse.</p> <p>In tutti gli indirizzi l'effetto di miglioramento apportato dalla scuola all'apprendimento è sicuramente in linea con i dati regionali.</p>	<p>Gli esiti delle prove INVALSI di matematica presentano alcune criticità per gli indirizzi non scientifici. Nell' indirizzo linguistico i dati risultano infatti in linea con il dato nazionale, ma inferiori al dato Veneto e del Nord-Est. Nell'indirizzo delle scienze umane si riscontra un livello inferiore anche rispetto al dato nazionale. La scuola ha concentrato i suoi sforzi di programmazione e didattica per innalzare i livelli di successo in matematica anche negli indirizzi non scientifici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 3,4,5 in italiano è sopra tutte le medie e in matematica e' superiore alla media nazionale. In matematica è però da sottolineare una certa disomogeneità tra classi (sia nelle prove standardizzate che nei risultati scolastici), dovuta alla presenza di più indirizzi all'interno dell'istituto. Rimane l'impegno a proseguire nel percorso di programmazione e realizzazione di percorsi didattici che valorizzino le competenze richieste dalle prove standardizzate nazionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, l'etica della responsabilità sono principi su cui la scuola investe molto attraverso la realizzazione di attività e progetti che coinvolgono gli studenti in momenti di riflessione e in iniziative di cittadinanza attiva (per esempio progetti di volontariato e sensibilizzazione in collaborazione con associazioni del territorio).</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, per gli alunni del triennio tramite il percorso di alternanza scuola al termine del quale viene prodotta una certificazione delle competenze acquisite e per il biennio invece attraverso l'osservazione e il feedback dei progetti e della didattica. Da questi elementi emerge che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile. Nel prossimo settembre/ottobre il Collegio docenti ha elaborato una griglia di valutazione delle condotta sulla base delle competenze chiave di cittadinanza, come stabilito dal P.d. miglioramento.</p> <p>Forte spinta è stata data alla formazione dei docenti sulla didattica per competenze anche trasversali su prove autentiche. E' emersa la volontà di lavorare fin dal primo anno di studio ad una formazione pluridisciplinare e anche con attività extracurricolari per la prevenzione delle diverse dipendenze, in particolare quella degli stupefacenti</p>	<p>La scuola valuta le competenze acquisite dagli studenti al termine del biennio con la certificazione e solo da quest'anno al termine del triennio conclusivo sulla attività di alternanza scuola lavoro. La scuola valuta solo nei momenti conclusivi (termine biennio e termine triennio con la certificazione delle competenze) ma deve lavorare ancora sui percorsi per competenze che mettano in evidenza le competenze trasversali utilizzando diverse tipologie di didattica, prove autentiche e relative griglie di valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, indirizzi di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. se non al termine del biennio e del triennio con l'alternanza scuola lavoro. Secondo il Piano di Miglioramento il Collegio docenti nell'a.s. 2017-2018 ha elaborato una griglia di valutazione della condotta che tiene conto delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
VRPS06000L	74,5	77,4
VERONA	43,7	45,3
VENETO	42,8	42,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	2,48
- Benchmark*	
VERONA	3,51
VENETO	3,83
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	1,86
- Benchmark*	
VERONA	3,39
VENETO	3,56
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	3,73
- Benchmark*	
VERONA	2,50
VENETO	3,89
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	13,04
- Benchmark*	
VERONA	12,97
VENETO	13,87
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	4,35
- Benchmark*	
VERONA	1,87
VENETO	1,33
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	2,48
- Benchmark*	
VERONA	3,96
VENETO	5,08
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	6,21
- Benchmark*	
VERONA	7,74
VENETO	7,10
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	10,56
- Benchmark*	
VERONA	12,94
VENETO	17,14
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	4,35
- Benchmark*	
VERONA	4,14
VENETO	3,20
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	6,83
- Benchmark*	
VERONA	8,36
VENETO	7,82
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	8,07
- Benchmark*	
VERONA	9,46
VENETO	9,28
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	8,70
- Benchmark*	
VERONA	6,66
VENETO	5,62
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	11,80
- Benchmark*	
VERONA	8,12
VENETO	9,04
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	4,97
- Benchmark*	
VERONA	3,33
VENETO	2,52
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
VRPS06000L	10,56
- Benchmark*	
VERONA	11,04
VENETO	6,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPS06000L	81,8	18,2	0,0	78,8	13,5	7,7	80,7	16,1	3,2	85,7	5,7	8,6
- Benchmark*												
VERONA	80,7	13,7	5,6	61,6	21,1	17,3	71,6	17,3	11,1	72,8	14,3	12,9
VENETO	82,4	13,3	4,3	62,5	21,7	15,8	75,5	15,4	9,1	75,9	14,0	10,1
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VRPS06000L	72,7	0,0	27,3	75,0	9,6	15,4	80,7	16,1	3,2	77,1	14,3	8,6
- Benchmark*												
VERONA	71,3	13,1	15,6	59,8	14,7	25,5	68,6	11,4	20,0	70,3	9,7	20,0
VENETO	74,2	11,8	14,0	61,9	14,0	24,1	71,4	11,5	17,1	71,7	10,1	18,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VRPS06000L	Regione	Italia	
2012	11,7	23,3	15,1	
2013	13,8	23,8	15,0	
2014	6,7	24,2	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VRPS06000L	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	9,5	5,3	10,0
	Tempo determinato	38,1	30,1	37,0
	Apprendistato	4,8	1,9	6,0
	Collaborazione	19,0	36,6	27,0
	Tirocinio	28,6	16,2	11,6
	Altro	0,0	9,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,7	9,6
	Tempo determinato	45,5	30,2	37,0
	Apprendistato	13,6	1,9	6,0
	Collaborazione	13,6	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
2014	Altro	4,5	13,7	10,7
	Tempo indeterminato	30,0	30,0	32,6
	Tempo determinato	10,0	31,6	19,8
	Apprendistato	0,0	15,5	19,4
	Collaborazione	0,0	1,1	3,5
	Tirocinio	10,0	4,6	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	VRPS06000L	Regione	Italia
2012	Agricoltura	9,5	4,7	6,5
	Industria	4,8	26,8	20,8
	Servizi	85,7	68,5	72,7
2013	Agricoltura	4,5	4,1	6,2
	Industria	13,6	30,2	22,3
	Servizi	81,8	65,8	71,5
2014	Agricoltura	0,0	31,3	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	90,0	64,1	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VRPS06000L	Regione	Italia
2012	Alta	4,8	10,4	10,7
	Media	81,0	59,9	59,3
	Bassa	14,3	29,7	30,0
2013	Alta	9,1	11,6	11,0
	Media	81,8	57,7	57,7
	Bassa	9,1	30,7	31,3
2014	Alta	10,0	11,8	10,9
	Media	70,0	55,0	58,0
	Bassa	20,0	33,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre il 77% degli studenti prosegue gli studi all'università e di questi una media molto superiore al dato provinciale, regionale e locale acquisisce più della metà dei CFU nel primo e secondo anno.</p> <p>Per chi si inserisce nel mondo del lavoro i contratti stipulati dai nostri diplomati sono soprattutto a tempo determinato e orientati ai servizi. Va però sottolineato che in molti casi si tratta di occupazioni occasionali svolte parallelamente al percorso universitario o in attesa di iscrizione a all'università. Più di qualche studente dopo il diploma prende un anno sabbatico per perfezionare la lingua all'estero.</p> <p>Confortanti sono stati i dati forniti dalla fondazione Agnelli da cui si evince che la maggior parte degli studenti ottiene buoni risultati nel primo biennio universitario e mantiene la scelta fatta alla facoltà universitaria. Pur mantenendo i contatti con molti ex-studenti, che vengono chiamati a portare la propria esperienza agli studenti delle classi quarte e quinte per l'orientamento in uscita, la scuola raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. La raccolta sistematica dei dati riferiti agli ex-studenti è una delle priorità del PDM.</p>	<p>La scuola mantiene i contatti con gli ex-studenti e ha intrapreso a raccogliere in maniera sistematica i risultati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Questo lavoro va mantenuto e implementato con continuità per avere sotto controllo il successo formativo e/o lavorativo dei nostri studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universita' e' molto superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60). La scuola mantiene i contatti con gli ex-studenti e monitora in maniera sistematica i risultati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,6	5,1	8,6
	3-4 aspetti	5,6	5,1	6
	5-6 aspetti	61,1	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	27,8	40,4	47,3
Situazione della scuola: VRPS06000L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,4	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,4	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	33,3	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	44,4	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,2	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	5,6	9,9	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3	3
	3 - 4 Aspetti	5,6	17	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	45	36,1
	Da 7 aspetti in su	44,4	35	46,1
Situazione della scuola: VRPS06000L	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,4	88,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	88,9	72,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	88,9	67,3	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	99	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	58,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,1	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	50,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	50,5	62
Altro	Dato Mancante	5,6	5,9	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione dei curricoli e del loro sviluppo su base dipartimentale ha promosso nel tempo la definizione e conseguente realizzazione di percorsi condivisi sia in termini di obiettivi che di conoscenze-competenze da raggiungere. la definizione e realizzazione del profilo in uscita a seconda degli indirizzi presenti in istituto genere anche le diverse proposte progettuali di ampliamento formativo. Tutte le discipline sono state coinvolte in questo processo. Ogni indirizzo è caratterizzato da un percorso curricolare e progettuale specifico:
CLASSICO: attivata la sperimentazione Cambridge International
SCIENTIFICO; attivata la sperimentazione Cambridge International
SCIENTIFICO S. APPLICATE: avvio didattica digitale
SCIENZE UMANE: forte progettualità di formazione sociale
ECONOMICO-SOCIALE: attivata la sperimentazione Cambridge International
LINGUISTICO:attività spinta di scambi e stages linguistici all'estero per le tre/quattro aree linguistiche: inglese-tedesco e francese/spagnolo

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle progettazioni/programmazioni dipartimentali sono inserite le competenze chiave di cittadinanza che stanno trovando una concreta applicazione sia nel curricolo che nella fase di valutazione e certificazione.
I dipartimento hanno compiuto un grosso sforzo di elaborazione/rielaborazione delle loro programmazioni cercando di evidenziare l'importanza delle Unità di Apprendimento ma anche delle cosiddette prove di realtà o prove esperte. Questo grosso lavoro è stato impostato ma deve ancora giungere alla sua definitiva formalizzazione che contiamo possa avvenire entro l'autunno del 2018 a compimento del percorso di miglioramento di cui si è fatti carico l'istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	71,4	66,5
Situazione della scuola: VRPS06000L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	39	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	41,6	43,4
Situazione della scuola: VRPS06000L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	71,4	66,5
Situazione della scuola: VRPS06000L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti sono una struttura di riferimento significativa per la progettazione didattica; sono infatti definiti obiettivi, competenze, abilità e conoscenze che vanno promosse e che vanno verificate negli alunni al termine del percorso annuale. Al termine del primo biennio sono programmate da anni prove di accertamento acquisizione contenuti e competenze irrinunciabili per poter essere considerati pronti ad affrontare il triennio conclusivo.</p> <p>Per il secondo anno di seguito sono state programmate e realizzate prove di uscita del secondo biennio in un momento comune e parallelo per italiano-matematica e inglese mentre per tutte le altre discipline le prove di uscita sono state gestite dai singoli docenti ma su un percorso parallelo condiviso in dipartimento.</p> <p>Anche in fase iniziale iniziano ad implementarsi prove di ingresso pluridisciplinari per aree.</p> <p>Momenti di confronto tra docenti della stessa materia avvengono 3/4 volte all'anno. Sono attive le prove legate alle simulazioni dell'esame di Stato per le classi quinte.</p> <p>La forte progettualità di ogni singolo indirizzo coinvolge un gran numero di docenti e di gruppi di lavoro per la realizzazione di percorsi specifici.</p>	<p>Non sono sviluppati momenti di programmazione e progettazione didattica interdisciplinare se non nei test di ingresso iniziali e limitati per ora alle classi prime e terze.</p> <p>E' auspicabile la progettazione di prove parallele pluridisciplinari anche per la fine del secondo biennio, in vista di un'adeguata e concordata preparazione all'esame di Stato.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione e le relative griglie con indicatori e descrittori per le diverse materie e tipologie di prove sono da tempo attive in istituto e sempre monitorate dai dipartimenti di materia.</p> <p>Criteri di valutazione generali sono stati fissati e approvati dal collegio docenti con riferimento comune. I dipartimenti di materia hanno elaborato prove strutturate per classi parallele nel primo, secondo biennio e per le classi quinte. E' in corso di elaborazione la revisione delle griglie di valutazione da improntare anche sulle valutazioni autentiche per competenze.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola attiva sportelli help di sostegno nelle materie con più alto tasso di difficoltà (latino-matematica-fisica-inglese), programma periodi di sospensione dell' attività didattica ordinaria per promuovere attività di recupero in corsi frontali o in modalità peer education, corsi di recupero estivi per gli alunni con giudizio di sospensione</p>	<p>I dipartimenti stanno proponendo prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione alla luce della revisione completa delle programmazioni dipartimentali che è ancora in corso. Si ritiene potranno essere definitivamente formalizzate entro l'autunno 2018.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze ma in modo predefinito dal sistema di valutazione. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	36	62
	Orario ridotto	16,7	9	10,8
	Orario flessibile	61,1	55	27,2
Situazione della scuola: VRPS06000L	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	66,7	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	5,9	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata nel tempo di strutture organizzative sia per la didattica e il curricolo, sia per la gestione dei laboratori e delle attività progettuali. Funzionano infatti da anni i dipartimenti, i responsabili dei diversi laboratori che promuovono uso e monitoraggio materiali presenti in essi e nelle aule. L'organizzazione consente alla maggior parte degli studenti l'utilizzo dei laboratori e dei materiali didattici.</p> <p>La gestione del tempo è realizzata con spazi dedicati alle attività curricolari anche per intere annualità, quali le assemblee di istituto che si svolgono regolarmente una volta al mese e per adesione a progetti e/o incontri culturali di varia natura. Le attività di sostegno e recupero si svolgono nella prima parte del pomeriggio durante tutto l'anno scolastico, mentre è stata da anni fissata una pausa didattica tra la fine del primo e del secondo quadrimestre per consentire una attività di recupero e/o di approfondimento per tutte le classi dell'istituto, con esclusione delle classi terminali. Per queste sono previste attività di supporto, di simulazione esame di Stato e di approfondimento curricolare, in vista appunto dell'esame finale. I docenti dell'organico dell'autonomia hanno dato e daranno un significativo contributo all'accesso ai corsi di recupero e sostegno nelle materie di principale criticità per gli alunni con particolare riguardo agli alunni stranieri e bes.</p>	<p>I laboratori non possono essere usati da tutte le classi in misura eguale perchè alcuni indirizzi, quali lo scientifico e lo scientifico scienze applicate, necessitando di ampio uso di questi, specie di fisica e di chimica, lasciando spazi residui agli altri indirizzi (linguistico-scienze umane e classico) che ne usufruiscono ma conseguentemente in misura ridotta.</p> <p>La gestione del tempo ha un vincolo forte collegato ai trasporti. Molti studenti infatti, proveniendo dalla provincia, non potrebbero usufruire di determinati servizi quali quello del sostegno e del recupero se non fossero collocati a ridosso delle lezioni mattutine. Mancano inoltre spazi adeguati per la refezione e quindi gli studenti usufruiscono degli spazi comuni quali la biblioteca e/o l'aula magna nei momenti di attesa dell'avvio delle attività pomeridiane che si concludono generalmente entro le 16, proprio per la mancanza di mezzi di trasporto per il rientro a casa oltre tale orario.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VRPS06000L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	71,85	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,19	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VRPS06000L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	57,75	59,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La didattica si è innovata nel tempo favorendo anche i lavori di gruppo e le attività laboratoriali, con un discreto uso delle tecnologie presenti nelle singole aule, quali la lim. Sono iniziate esperienze di didattica per competenze.</p> <p>Si sono attivate esperienze di compresenza e di lavoro per gruppi di livello grazie all'apporto dei docenti dell'organico dell'autonomia.</p> <p>I corsi di formazione sulla didattica digitale promossi dall'animatore digitale e dal team digitale hanno riscosso grande consenso e hanno consentito a molti docenti approcci più innovativi nella didattica, rispetto alla classica lezione frontale. Sviluppo quindi della didattica laboratoriale.</p>	<p>Va proseguito ancora il percorso di formazione dei docenti per una nuova didattica più attenta agli strumenti digitali e al loro linguaggio, con un utilizzo più incisivo dei mezzi presenti anche nelle stesse aule, quali le lim e le piattaforme online.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VRPS06000L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		10	5,8	8,6
Due servizi di base		3,3	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		86,7	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VRPS06000L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	23,3	30,9	50,5
Un servizio avanzato		30	25,7	26,8
Due servizi avanzati		30	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		16,7	9,9	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VRPS06000L - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		31	50,3	58,8
Nessun provvedimento		3,4	3,9	1,7
Azioni interlocutorie	X	13,8	7,2	8,9
Azioni costruttive		10,3	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		41,4	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VRPS06000L - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		39,3	46,7	41,7
Nessun provvedimento		7,1	1,1	0,3
Azioni interlocutorie		25	26,4	31,3
Azioni costruttive		10,7	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		17,9	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRPS06000L - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		24	17,7	20,8
Azioni costruttive		8	9,1	8
Azioni sanzionatorie		12	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRPS06000L - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		13,3	8,8	9,8
Nessun provvedimento		6,7	2,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	46,7	49,2	39,1
Azioni costruttive		10	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie		23,3	24,9	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VRPS06000L - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,72	0,72	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,3	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,43	0,32	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:VRPS06000L - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	8,96	25,14	17,54	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	IV anno di corso
VRPS06000L	Liceo Classico	31,2	0,2	44,2
VERONA		213,6	248,6	349,9
VENETO		1514,2	1732,9	2532,2
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS06000L	Liceo Linguistico	46,0	45,0	51,0	64,3
VERONA		481,1	444,8	518,0	584,4
VENETO		3037,8	3004,2	3493,4	3789,6
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS06000L	Liceo Scientifico	27,6	28,8	44,9	38,5
VERONA		668,3	733,4	832,7	840,9
VENETO		3572,1	4114,3	4425,8	4845,8
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VRPS06000L	Liceo Scienze Umane	37,5	29,9	56,5	45,5
VERONA		375,7	473,1	493,7	536,5
VENETO		2210,1	2503,2	2847,8	2884,9
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non presenta casi gravi di episodi problematici. Le regole di comportamento sono condivise e su questo la collaborazione delle famiglie è significativa, nella condivisione del patto di corresponsabilità. La scuola assegna agli studenti rappresentati di classe un ruolo decisivo nella promozione di rispetto delle regole condivise, curandone una formazione specifica e dando loro ampio spazio nelle comunicazioni sia nei consigli di classe che nelle relazioni con la dirigenza. I rappresentanti e gli studenti hanno come punto di riferimento il coordinatore di classe per la gestione della vita del gruppo classe.

Numerose le attività di classe o assembleari in cui i ragazzi vivono esperienze di formazione alla cittadinanza attiva e alla legalità.

Le azioni per contrastare episodi di non correttezza comportamentale sono sempre gestiti in modo interlocutorio e con il coinvolgimento immediato della famiglia interessata.

Un valido e ulteriore supporto è dato dal servizio di counseling presente settimanalmente a scuola, gestito da esperto esterno e da quest'anno anche da due docenti con titoli ed esperienze ad hoc.

Sono in aumento i casi che, pur non essendo problematici gravi o non collocandosi nell'area della disabilità, si collocano nella tipologia ampia dei Bisogni Educativi Speciali.

I casi di sofferenza personale legati a situazioni personali di crescita o di deprivazione familiare, non sempre vengono intercettati in tempo e quindi la scuola deve far fronte a situazioni di disagio già conclamato e che si esprime attraverso alcuni abbandoni temporanei o progressivi cali nel rendimento scolastico. In molti casi le situazioni si risolvono positivamente purchè ci sia consapevolezza e collaborazione anche da parte della famiglia che viene avvisata e coinvolta sempre dai coordinatori o dagli insegnanti di classe.

E' necessario rinforzare e sostenere il gruppo di docenti che si occupano di queste situazioni, per non lasciare la gestione di tali situazioni talvolta alla volontarietà legata all'urgenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'utilizzo degli spazi didattici laboratoriali è massiccio ma in modo disomogeneo per i diversi indirizzi, a causa delle possibilità concrete di utilizzo. La didattica è progressivamente migliorata, potenziando l'uso delle tecnologie e le attività di tipo laboratoriale, di gruppo e di peer education nella pratica ordinaria ma va sicuramente migliorata e condivisa da più docenti ancora legati in buona parte alla cosiddetta lezione frontale.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, nonché delle loro famiglie. Molto rinforzato il team di supporto agli studenti e alle famiglie oltre alla canonica figura del coordinatore di classe che è affiancato da:

1. referente di istituto per gli alunni Bes
2. referenti di istituto per il benessere degli studenti e la prevenzione dei disagi
3. esperto esterno per sportello psicologico
4. referenti sportello counseling per la didattica e contro la dispersione scolastica

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,4	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,5	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,1	18,4	15,8
Situazione della scuola: VRPS06000L		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VRPS06000L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	19,4	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,7	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,8	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	45,2	59,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiguo il numero degli studenti con disabilità per i quali i Consigli di classe al completo e con il continuo confronto e supporto della famiglia, hanno elaborato i Piani Educativi individualizzati che vengono regolarmente monitorati anche con il supporto del GLHI. Attivo il coinvolgimento anche degli esperti asl per la definizione della diagnosi funzionale e delle attività di assistenza personale all'alunno diversamente abile. Una docente è stata incaricata dal Collegio di monitorare e seguire i casi di dsa e bes , in progressivo aumento in questi anni e per i quali i Consigli di classe elaborano i Piani didattici personalizzati. Con il supporto di questa figura di coordinamento i Consigli di classe vengono guidati e supportati nella individuazione degli strumenti dispensativi e /o compensativi più idonei per consentire anche a questi ragazzi il successo formativo.</p> <p>Gli studenti stranieri di rado sono di recente immigrazione; in ogni caso anche per questi le programmazioni didattiche seguono modalità e tempi di realizzazione personalizzati e a questi si accompagna percorsi di lingua italiana 2, in collaborazione con la rete provinciale per gli stranieri "Tante tinte"</p> <p>Si realizzano progetti di peer education per gli stranieri gestiti da altri stranieri della stessa origine e nazionalità, nonché progetti per la valorizzazione delle diversità etniche e culturali.</p>	<p>Va ulteriormente rinforzata una formazione e un'azione dei consigli di classe formalizzata sui casi di Bes non rientranti nella tipologia disabile o dsa.</p> <p>Sono infatti in aumento i casi di disagio psicologico e comportamentale a cui si cerca di porre rimedio con il coinvolgimento delle famiglie e del servizio di counseling presente in istituto.</p> <p>E' necessaria una continua attività di formazione specifica per i docenti e il personale ata .</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VRPS06000L	5	84
Totale Istituto	5	84
VERONA	8,9	89,9
VENETO	8,8	79,8
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
VRPS06000L	5	16,80
- Benchmark*		
VERONA	9	0,96
VENETO	9	0,89
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	11,1	12,9	21
Sportello per il recupero	Presente	94,4	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	88,9	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	38,9	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	66,7	47,5	27,8
Altro	Dato mancante	33,3	35,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	38,9	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	16,7	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,2	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	22,2	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,6	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	88,9	94,1	91,7
Altro	Dato mancante	22,2	15,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il biennio iniziale presenta casi di difficoltà nelle competenze di base linguistiche e matematiche che vengono fin da subito evidenziate dai test di ingresso e dalle prime prove di verifica. Anche nelle classi terze talvolta il maggior numero di ore e di materie da gestire determina difficoltà. Immediato è l'intervento curricolare per il recupero e extracurricolare con la offerta di numerosi sportelli help gestiti da docenti interni dell'istituto. La programmazione e realizzazione dell'attività didattica è fin da subito monitorata e controllata dai consigli di classe che si riuniscono generalmente nella seconda metà di ottobre proprio per condividere i percorsi a favore degli alunni con maggiore difficoltà per prevedere fin da subito eventuali azioni di riorientamento di fronte a manifesto errore nella scelta del corso.

Nella didattica d'aula i docenti si impegnano a costituire o azioni per gruppi di livello o azioni anche di peer education nelle attività di gruppo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va promosso maggiormente il lavoro laboratoriale a gruppi e la peer education, dando poi possibilità diverse di verifica strutturata per monitorare i saperi. Ancora troppo decisiva è la lezione frontale e talvolta passiva da parte degli studenti. Un limite forte è l'elevato numero degli studenti nelle classi che ormai si attestano nella maggior parte dei casi sui 27 alunni in media su tutte le annualità e questo è un elemento critico per una gestione di tipo didattico individualizzato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Buona la attenzione verso gli alunni che necessitano di strategie inclusive che vengono concordate e realizzate con discreto successo. Sono stati realizzate attività di formazione per i docenti sulle tematiche dsa e bes in collaborazione anche con il CTI territoriale. La funzione strumentale di coordinamento delle attività per gli alunni dsa e Bes ha coordinato in modo efficace tutti gli attori coinvolti: docenti, alunni, genitori e enti locali. Il gruppo gli ha tenuto ben monitorata la situazione di tutti gli alunni h di istituto. Anche per i casi problematici dal punto di vista prettamente scolastico o psicologico sono stati ben supportati dalla collaborazione tra i coordinatori di classe, le famiglie e le funzioni strumentali che si occupano del counseling e del benessere studenti.

Un forte apporto a tenere sotto controllo l'insuccesso e la dispersione scolastica è stato dato dal gruppo di lavoro che si occupa delle progettualità legate al benessere e prevenzione dipendenze rivolto agli studenti, nonché il servizio di counseling didattico-orientativo rivolto sia agli studenti che ai loro genitori.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VRPS06000L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	35,5	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	25,8	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,9	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	48,4	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	35,5	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	9,7	18,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora gli esiti dell'esame del primo ciclo nel passaggio all'ordine superiore e in base a questo formula sia la formazione delle classi sia la successiva programmazione didattica.</p> <p>Nei casi di DSA o Disabilita' certificati organizza incontri di analisi del caso con gli insegnanti referenti del primo ciclo per predisporre la programmazione individualizzata successiva. E' attivo il servizio gestito dai coordinatori di classe, lo sportello di counseling e le funzioni strumentali deputate al benessere studenti per monitorare e supportare gli eventuali cambi di indirizzo o di percorso scolastico nel momento in cui emerge la possibile scelta errata in fase di iscrizione e primi mesi dell'anno scolastico.</p>	<p>Non vi sono contatti formalizzati tra i docenti dei due ordini di scuola e la continuita' tra la scuola del primo ciclo e della secondo avviene solo per i casi certificati Dsa e disabili.</p> <p>Accade talvolta che il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado non sia accolto e quindi rispettato dalle famiglie con conseguenze talvolta critiche per il proseguimento degli studi dei loro figli.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VRPS06000L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	51,6	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	80,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	25,8	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	51,6	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	51,6	54	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	90,3	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	19,4	15,2	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra la quarta e quinta annualità si promuovono percorsi di orientamento finalizzati sia alla conoscenza delle proprie inclinazioni che delle scelte universitarie e lavorative. Si organizzano in collaborazione con enti provinciali specializzati (COSP e Camera di Commercio) e con l'università, master di formazione, incontri con esperti del mondo universitario e di impresa, preparazione specifica ai test universitari. Vengono promosse visite alle diverse università sia in modo strutturato che autonomo. Tutte le classi terminali dell'istituto sono coinvolte in questo processo. La scuola monitora la scelta successiva e gli esiti degli studenti post-diploma scuola superiore. Da quest'anno è attivata per tutte le classi la Alternanza Scuola Lavoro che ha coinvolto un gruppo di progetto e gestione nonché un referente asl per ciascuna classe. Sono state implementate numerose convenzioni (350 convenzioni) e tutti gli studenti hanno ricevuto la formazione obbligatoria sulla sicurezza e sono stati avviati alla attività di tirocinio presso aziende/associazioni/imprese del territorio ma anche all'estero. Da quest'anno ha preso il via un servizio di supporto/riorientamento inteso a sostenere la ricerca e la conferma del proprio percorso di scuola superiore aiuto per l'individuazione di percorso diverso e/o alternativo. Questo servizio è stato molto apprezzato dai genitori nell'impegno comune contro la dispersione scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le famiglie non sono coinvolte in questo percorso di formazione e informazione sulla scelta universitaria e/o lavorativa.

Le famiglie hanno iniziato ad essere coinvolte nelle scelte del progetto di alternanza scuola lavoro che però talvolta viene vissuta come un obbligo e non come una opportunità formativa e orientativa per la futura scelta universitaria o lavorativa

Il coinvolgimento dei consigli di classe sulla progettazione dei percorsi di alternanza va migliorato sul piano didattico.

Poche le scuole secondarie di I grado che monitorano quanti studenti seguono il consiglio orientativo e alcuni istituti non fanno un vero lavoro di orientamento alla scuola superiore, dando consigli orientativi esclusivamente legati ai voti conseguiti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VRPS06000L		73,8		26,2
VERONA		63,8		36,2
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VRPS06000L	76,9	25,0
- Benchmark*		
VERONA	94,7	75,8
VENETO	94,9	77,2

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	91,06	91,01	95,45
4° anno	98,53	94,64	88,7	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	72,23	69,19	66	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: VRPS06000L - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	220	220	143	44

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VRPS06000L - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,11	35,08	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	54,67	51,58	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	85,4			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni del triennio terminale impegnati con l'asl sono state stipulate 350 convenzioni con imprese, enti ed associazioni, con forte diversificazione sia per tipologia di organizzazione che offerta di tirocinio. La scuola si è data un referente di classe e per ogni classe coinvolta con i compiti di co-progettazione di tutte le attività e documentazione asl, un tutor per ogni alunno per i rapporti con il tutor aziendale e una cabina di regia di tutte le procedure documentali a cura di due docenti totalmente dedicati alla asl per l'intero orario del loro servizio. Questo impianto gestionale consente il continuo monitoraggio delle attività sia di formazione che di tirocinio di ogni alunno impegnato comunque a costruire il proprio diario di bordo e il percorso di autovalutazione con il software "Scuola e Territorio" dedicato alla attività di asl. I consigli di classe sono impegnati ad elaborare parti del curriculum con attività di progettazione e valutazione delle diverse attività e hanno elaborato e condiviso nel collegio una, sia pur semplice, certificazione di competenze. Questo è l'anno in cui tutte e tre le annualità terminali sono impegnate nel percorso di als e quindi i numeri da gestire sono significativi: 570 gli alunni. Il sistema molto strutturato dal punto di vista organizzativo ha consentito di sostenere la mole di lavoro organizzativo e documentale che l'asl richiede.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le famiglie non sono coinvolte nel percorso di formazione e informazione sulla scelta universitaria e/o lavorativa post-diploma.

La scuola ha iniziato a monitorare la scelta successiva e gli esiti degli studenti post-diploma scuola superiore, ma il lavoro può migliorare.

Le famiglie hanno iniziato ad essere coinvolte nelle scelte del progetto di alternanza scuola lavoro che però talvolta viene vissuta come un obbligo e non come una opportunità formativa e orientativa per la futura scelta universitaria o lavorativa

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Buono il livello di formazione/informazione dato agli studenti sulle opportunità di studio universitario e/o lavorativo, così come l'analisi dei propri bisogni e inclinazioni. Manca il coinvolgimento delle famiglie in questa fase, mentre si è realizzato, grazie alla funzione strumentale orientamento in uscita individuata dal Collegio docenti, il monitoraggio delle scelte e dei risultati universitari e lavorativi da parte degli studenti diplomati dell'istituto.

Buona la fase di accoglienza delle classi prime e il monitoraggio dei risultati dal primo al secondo ciclo, ma i rapporti tra docenti dei due ordini si limita solo ai casi di disabilità e dsa certificati.

Buono il livello di organizzazione e gestione della alternanza scuola lavoro, anche se è necessario migliorare ancora la elaborazione della certificazione delle competenze al termine del percorso ASL e una più incidente ricaduta sul curriculum ordinario, per quanto ciò risulti complesso in un contesto liceale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola è definita nel PTOF che viene condiviso con la comunità scolastica tramite le sue rappresentanze. Le aree di intervento e che costituiscono le priorità dell'istituto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. promozione delle competenze linguistiche 2. promozione del benessere psicologico degli alunni 3. promozione di una didattica inclusiva con attenzione al sostegno e al recupero 4. promozione di attività di orientamento in entrata e in uscita 5. promozione di corsi specifici di formazione (ecdI-teatro-conferenze-attività di volontariato ecc) 6. promozione formazione sulla legalità e cittadinanza attiva 7. promozione delle attività sportiva 8. implementazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro 	<p>Non sempre la comunicazione all'interno dell'istituto delle diverse attività viene recepita dai docenti non coinvolti nelle attività.</p> <p>La complessità progettuale di istituto impone una gestione molto rigorosa e impegnativa al tempo stesso da parte dello staff dirigenziale.</p> <p>Va migliorato il processo di valorizzazione e valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza, peraltro fissate dai consigli di classe ad ogni inizio anno scolastico.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF nelle sue linee progettuali è stato definito e pubblicato. Tra settembre e ottobre le diverse funzioni strumentali, i direttori di indirizzo e di dipartimento si riuniscono ed elaborano le schede progettuali sulla base di un budget predisposto dalla dirigenza.</p> <p>Definiti e pianificate le singole azioni progettuali, segue approvazione che poi passa al parere del Consiglio di Istituto. Vengono poi monitorati i progetti durante l'anno scolastico e alla fine vengono elaborati dei questionari di gradimento delle singole azioni per la loro valutazione da parte di tutti gli utenti. Il Collegio ha definito un Piano di Miglioramento che si è già avviato ma che vedrà il suo sviluppo nei prossimi anni.</p>	<p>La complessità progettuale di istituto impone una gestione molto rigorosa e impegnativa al tempo stesso da parte dello staff dirigenziale e anche dello svolgimento ordinario del curriculum.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	10,7	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	25	31,3	34,8
	Più di 1000 €	57,1	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS06000L	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRPS06000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	75,1	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	24,9	25,3	27,3

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	85,07	12,71	23,07	19,41
Percentuale di ore non coperte	14,93	3,7	7,26	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:VRPS06000L - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-60	nd	-4	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-36	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRPS06000L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	53	25,81	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRPS06000L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1617,69811320755	14055,42	13767,72	11443,68

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRPS06000L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	58,640276190254	35,69	30,64	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura organizzativa assegna sia alle funzioni strumentali, sia ai direttori di indirizzo (scientifico-linguistico-classico-scienze umane), sia di dipartimento che ai singoli docenti incaricati come coordinatori o responsabili di progetto ruoli di gestione delle diverse attività o utilizzo dei beni e delle strutture.</p> <p>Il numero dei docenti coinvolti in ruoli gestionali è consistente, così come il numero dei docenti che offrono il loro tempo e le loro energie intellettuali e temporali per i numerosi progetti della scuola.</p> <p>Il personale ATA lavora su un piano delle attività approvato ad inizio anno scolastico; in esso sono definiti puntualmente incarichi e ruoli, nonchè conseguenti responsabilità</p>	<p>Un punto dolente è l'esiguo compenso del FIS per compensare, sia pur in maniera forfettaria, il lavoro aggiuntivo del personale. Per questo si ricorre al finanziamento dei privati e cioè al contributo delle famiglie. Per cui la spesa per alunno è in realtà di euro 260,0.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VRPS06000L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,7	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	9,7	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,4	17,7	26,8
Lingue straniere	2	45,2	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	16,1	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	35,5	28,8	19,9
Altri argomenti	0	3,2	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	41,9	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19,4	26,8	21,6
Sport	0	32,3	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VRPS06000L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6	5,84	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VRPS06000L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VRPS06000L %
Progetto 1	Potenziamento curricolo in inglese secondo i percorsi cambridge IGCSE
Progetto 2	Liberi approfondimenti culturali con attività teatrali-giornalistiche-incontri testimoni-conferenze area umanistica e scientifica
Progetto 3	Potenziamento linguistico con corsi pomeridiani di tedesco spagnolo francese stages linguistico-lavorativi in UE


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,8	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	27,6	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	58,6	60,7	61,4
Situazione della scuola: VRPS06000L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale viene predisposto quando già in ottobre sono state definite tutte le risorse da destinare alle diverse attività didattiche e progettuali. Tutto è pianificato con ampio anticipo e si realizza solo ciò che è stato definito da un budget previsto per ogni singola azione progettuale.</p> <p>Le spese per i progetti sono finalizzate a ciò che è ritenuto prioritario per la scuola. Alcuni progetti infatti sono considerati fondativi e vengono assolutamente garantiti sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista di collocazione delle risorse.</p> <p>Il PDM triennale ha definito quali sono i punti di miglioramento da realizzare nel prossimo triennio.</p>	<p>Per realizzare tutti progetti proposti è necessario ricorrere al contributo economico delle famiglie</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Molto buona l'organizzazione e la pianificazione dei percorsi progettuali che non sono mai lasciati all'improvvisazione o al caso immediato. Decisivo e capillare il controllo di gestione che consente di realizzare progetti di elevato valore educativo e nello stesso tempo di non disperdere risorse sia umane che economiche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: VRPS06000L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	13,87	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRPS06000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,29	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	12,84	19,11	15,55
Aspetti normativi	0	13,1	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	12,97	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,03	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	13,71	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,39	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,84	19,08	15,46
Temî multidisciplinari	0	12,94	19,17	15,59
Lingue straniere	0	13,1	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,13	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,03	19,21	15,65
Orientamento	0	12,84	19,07	15,45
Altro	0	12,94	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VRPS06000L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	15,1	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,87	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	2	13,39	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,06	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	12,84	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,35	19,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti e il personale ata sono sempre favoriti nel frequentare corsi di formazione promossi in rete con altre scuole o da enti accreditati.

Almeno una/due volte l'anno si sono promosse attività di formazione collegiale o per gruppi sul curriculum e le competenze, sulla sicurezza, su alcune tecnologie o metodologie didattiche.

La scuola ha promosso corsi di formazione collegati alla realizzazione del Piano di formazione digitale grazie al supporto dell'animatore digitale e del suo team, nonché del dirigente scolastico. Ha promosso inoltre formazione sugli alunni Bes e Dsa.

Il personale ata viene regolarmente formato sulle procedure e norme amministrative nonché sulla gestione della sicurezza sia con corsi esterni che interni.

Le risorse assegnate ai docenti con la "buona scuola" ha permesso a più di qualche docente di frequentare corsi di formazione di materia o di didattica digitale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiguità delle risorse per poter organizzare corsi di formazione interni.

Non essendo la formazione obbligatoria rimane solo la possibilità di promuovere la frequenza di corsi di vario tipo all'esterno della scuola che si accolla però gli oneri della sostituzione del personale assente per formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I curricula e le esperienze formative nonché le capacità relazionali dei docenti diventano titolo preferenziale per assegnare incarichi e/o responsabilità.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate sia dando ai docenti buona autonomia operativa e gestionale nelle attività da loro promosse, sia integrando le esigue risorse del Fis con i contributi da privati (famiglie e altri contributi da privati)</p> <p>I curricula individuali sono tenuti in debito conto nella assegnazione degli incarichi sia di natura didattica per potenziamento, sostegno o sperimentazioni curriculari.</p>	<p>Un 30% circa di docenti non vuol essere coinvolto in alcuna attività progettuale, limitandosi alle sole collaborazioni gestionali della organizzazione strutturale (es. Coordinamento di classe)</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VRPS06000L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,45	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VRPS06000L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,58	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,84	2,16	2,79
Altro	0	1,48	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	2,24	2,73
Il servizio pubblico	0	1,55	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,48	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,48	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,45	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,55	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,55	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,45	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,48	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,48	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,45	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,65	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	1,52	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,52	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	1,45	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,48	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	1,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,9	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	72,4	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	27,6	42,2	49,4
Situazione della scuola: VRPS06000L		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola struttura la partecipazione a gruppi di lavoro dipartimentale di materia nonché di indirizzo per la progettazione del curriculum e delle diverse attività progettuali. I gruppi producono alcuni materiali didattici condivisi (test di ingresso-prove comuni per le verifiche del recupero- prove parallele del primo e secondo biennio). Alcuni gruppi progettuali definiscono le singole azioni del progetto. Il piano scuola digitale ha attivato corsi e gruppi di interesse per la digitalizzazione della didattica.	Non tutti i dipartimenti condividono con la stessa frequenza e disponibilità i materiali ma sicuramente le scelte didattiche comuni. Sarà necessario allargare la base dei docenti coinvolti nelle attività di formazione digitale della didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
E' accresciuta l'attività di formazione interna dei docenti per quanto riguarda la didattica digitale grazie all'animatore digitale e alla spinta venuta dalla dirigenza in tal senso. Sono proseguiti i corsi sulle Nuove Tecnologie Didattiche. Alcuni Docenti hanno partecipato ai Corsi Linguistici sostenendo esami di certificazione in lingua inglese. Buono l'interesse verso corsi di formazione sulle tematiche legate ai BES, Più che buona l'organizzazione dei lavori di gruppo sia formali che non.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,1	3,6
	1-2 reti	6,5	5,7	25,5
	3-4 reti	16,1	20,1	30,4
	5-6 reti	25,8	32	19,9
	7 o piu' reti	51,6	40,2	20,6
Situazione della scuola: VRPS06000L		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,2	50,5	50,5
	Capofila per una rete	32,3	26,8	28,6
	Capofila per più reti	22,6	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS06000L	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	6,5	23,2	28,2
	Bassa apertura	35,5	25,3	18,7
	Media apertura	16,1	28,9	25,3
	Alta apertura	41,9	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VRPS06000L	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: VRPS06000L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,9	78,3	77,4
Regione	0	9,7	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,4	14,6	18,7
Unione Europea	0	3,2	10,6	16
Contributi da privati	0	3,2	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	6	90,3	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRPS06000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	45,2	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,3	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	96,8	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	6,5	14,6	13,2
Altro	0	61,3	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VRPS06000L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	51,6	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	19,4	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,7	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,4	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	61,3	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,2	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	41,9	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	80,6	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,4	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,1	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	45,2	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,2	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,9	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	32,3	32,8	22,2
Altro	2	45,2	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,5	3,1	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	12,9	8,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,5	31,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,2	42	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	0	15	15,8
Situazione della scuola: VRPS06000L	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRPS06000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,4	48	48,7
Universita'	Dato mancante	80,6	77,8	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	3,2	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,9	50,5	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,1	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	38,7	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	38,7	58,6	66,8
Autonomie locali	Presente	45,2	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	41,9	52	51,3
ASL	Presente	61,3	70,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,6	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VRPS06000L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	80,6	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRPS06000L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,00051098620337	13,48	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha alcuni accordi di rete formalizzati per la gestione delle metodologie didattiche in generale e per la definizione dei curricoli, nonché per la promozione di cittadinanza attiva essendo scuola capofila della rete provinciale "Cittadinanza e Costituzione". Il Liceo Medi inoltre è scuola capofila per la formazione dell'ambito 3 Verona Ovest e quindi programma in sinergia con i 28 istituti che lo compongono numerose attività di formazione rivolte ai docenti, al personale ata e ai docenti in anno di prova sulle aree formative fissate dal Piano Nazionale di Formazione.</p> <p>Sono in aumento le collaborazioni con le associazioni territoriali per la promozione di attività di formazione e progettuali. Numerosi sono gli interventi esterni nella scuola nel corso di progetti e incontri assembleari rivolti agli studenti. E' aumentato di molto il numero di convenzioni stipulate nell'ambito della alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con numerose aziende o enti del territorio.</p> <p>Il percorso di Alternanza scuola lavoro infatti ha movimentato sia nella formazione che nel tirocinio attivo tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte .</p>	<p>Sarebbe auspicabile un aumento delle reti con altri istituti per migliorare sia la gestione economica che delle risorse umane, ma questo comporterebbe aggravio di lavoro per la segreteria.</p> <p>Si dovranno cercare accordi/convenzioni asl che siano sempre più in linea con il percorso di studi dei nostri alunni.</p> <p>Si dovrà affinare il progetto formativo asl per pervenire a percorsi specifici e caratterizzanti i diversi indirizzi liceali del Medi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80,8	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	11,5	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	3,8	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,8	1,8	2,3
Situazione della scuola: VRPS06000L %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VRPS06000L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VRPS06000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	188,9	128,15	90,29	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,9	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,2	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	12,9	17,5	19,3
Situazione della scuola: VRPS06000L %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio di Istituto è molto attivo nel dare linee di indirizzo sulle proposte progettuali e spesso raccoglie tramite i suoi rappresentanti le istanze provenienti dai genitori.</p> <p>La scuola organizza conferenze e incontri culturali aperti ai genitori e alla cittadinanza su tematiche specifiche sulla genitorialità.</p> <p>Le famiglie sono costantemente informate su quanto avviene nella realtà scolastica tramite il sito di istituto nonché attraverso il registro elettronico.</p> <p>Tutte le attività progettuali vengono fatte conoscere e vengono condivise con i genitori, in particolar modo quelle che impegnano percorsi all'estero o di formazione psicologica, o che si realizzino fuori dall'ambiente scolastico.</p> <p>Buono il contributo del gruppo volontario dei genitori per la realizzazione annuale del mercatino del libro usato</p>	<p>Raramente i genitori promuovono loro iniziative. Sono molto presenti nella partecipazione ai consigli di classe e nei rapporti con la dirigenza tramite i rappresentanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti con un forte legame con le realtà formative e imprenditoriali del territorio nella'mbito delle attività di alternanza scuola la voro. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Variazione convenzioni Alternanza Scuola Lavoro	tabella alternanza.pdf
Allegato relativo all'indice di spesa dei progetti per alunno	allegato relativo all'indice di spesa dei progetti per alunno.pdf
tabella 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro	tabella rav.pdf
Tabella aggiuntiva 3A-B. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	TABELLA AGGIUNTIVA 3A-B.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti non ammessi nelle classi terze degli indirizzi scientifico e scienze umane	Allineamento alla media provinciale di ammissioni all'anno successivo nelle classi terze indirizzi scientifico e scienze umane
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti INVALSI in matematica negli indirizzi classico, linguistico e scienze umane.	Allineamento degli esiti Invalsi in matematica negli indirizzi classico, linguistico e scienze umane con il dato regionale.
		Migliorare gli esiti INVALSI in italiano nelle scienze applicate	Allineamento degli esiti Invalsi in italiano nell' indirizzo scienze applicate con il dato del Nord est
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



I punti critici più evidenti, emersi dall'analisi autovalutativa del RAV, sono i seguenti:

- 1-la disomogeneità degli esiti INVALSI di matematica, con un livello inferiore al dato regionale e di area geografica negli indirizzi non scientifici;
- 2-la disomogeneità degli esiti INVALSI di italiano con un livello inferiore al dato regionale e di area nell'indirizzo scienze applicate
- 3- il livello di studenti non ammessi alla classe terza negli indirizzi scienze umane e scientifico e scientifico scienze applicate

Questi punti non rappresentano criticità in assoluto particolarmente gravi, ma certamente sono aspetti importanti dell'azione formativa, e in quanto tali necessarie priorità della scuola per i prossimi anni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare prove di verifica sulle competenze invalsi di matematica e italiano da somministrare due volte prima della prova nazionale
		Individuazione docente matematica organico autonomia in compresenza nelle ore di matematica nella classi del biennio indirizzi non scientifici

		Individuazione docente italiano organico autonomia in compresenza nelle ore di italiano nella classi biennio scienze applicate
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Attivazione sportelli help e corsi di recupero anche sul metodo di studio oltre che disciplinari soprattutto per le classi del biennio e classi terze In marzo e aprile attivare corsi pomeridiani di preparazione alle prove invalsi di italiano e matematica
	Continuità e orientamento	Compito al coordinatore classi prime di monitorare risultati alunni per eventuale riorientamento in linea con consiglio orientativo sec. 1 ^{gr} . Potenziamento dello sportello di supporto al riorientamento con collegamenti con il consiglio di classe e famiglia per evitare dispersione scolastica
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1°
I dipartimenti di matematica e italiano, definite le competenze richieste dalle prove invalsi con l'analisi della prova assegnata nell' a.s. 2016-17 e 2017-2018 strutturerà il curricolo del biennio non scientifico in modo da realizzare prove specifiche per gli apprendimenti richiesti e somministrerà prove specifiche con valutazione e recupero delle insufficienze.

2°
Il docente di matematica in compresenza secondo un piano concordato supporta il docente in classe per strutturare interventi di rinforzo nella classe prima e/o seconda indirizzi non scientifici, anche con lavori personalizzati e/o di gruppo

3°
Il docente di italiano in compresenza secondo un piano concordato supporta il docente in classe per strutturare interventi di rinforzo nella classe prima e/o seconda indirizzo sc. applicate, anche con lavori personalizzati e/o di gruppo

4°
Sportelli help e/o lezioni in peer education piccoli gruppi della stessa classe o indirizzo e annualità potranno risolvere problemi di apprendimento in particolare per le classi terze. Verranno altresì organizzati percorsi sul metodo di studio per risolvere problemi legati allo studio individuale

5°
Corsi pomeridiani in preparazione prove invalsi rivolti agli alunni in difficoltà di apprendimento potranno ulteriormente rinforzare le tecniche di ragionamento e di apprendimento sulle competenze richieste da Invalsi

6°
Evitare dispersione scolastica con il supporto dello sportello gestito da docenti dedicati

